

Tursi, il martedì più lungo per Doria E la Sala Rossa chiude le porte

> Seduta decisiva per la giunta, probabilmente senza pubblico. Oggi la decisione

INDIPENDENTI delle società partecipate dal Comune, come Amt, Amiu ed Aster, si sono dati appuntamento domani a Tursi alle 14, per assistere alla riunione del consiglio comunale in cui (numeri permettendo) il **sindaco** Doria proverà a far approvare la delibera che cambia le regole delle retribuzioni. Ma troveranno la por-

ta sbarrata: oggi si riuniscono i capigruppo per decidere di tenere fuori il pubblico. Consiglio a porte chiuse, come due anni fa, sempre per le partecipate. Proteste a parte, il problema è garantire la maggioranza: stasera riunione per serrare i ranghi.

AVA ZUNINO A PAGINA III

Porte chiuse a Tursi contro le proteste

Dopo i disordini
niente pubblico
per decidere su
Amt, Amiu e Aster

AVA ZUNINO

DOMANI, per la seconda volta nella storia recente del **Comune di Genova**, il consiglio comunale si terrà a porte chiuse: manca ancora l'ufficialità, ma a palazzo Tursi assicurano che questa è l'aria che tira. Questioni di sicurezza, dicono, dovute alle contestazioni delle centinaia di lavoratori delle aziende partecipate come Amiu, Amt ed Aster contro la delibera che stabilisce un principio inedito per la galassia delle aziende della pubblica amministrazione: i premi di produzione e tutte le voci integrative rispetto al contratto nazionale si distribuiscono solo se l'azienda è in attivo. I lavoratori si sono già dati appuntamento per domani a alazzo Tursi, alle due del pomeriggio quando inizierà la seduta. Ma quasi certamente resternano fuori. La giunta del **sindaco** Marco Doria ha già provato due volte a far approvare questa delibera e non ci è riuscita: domani sarà la terza volta e dopo le aspre contestazioni delle scorse settimane, il **sindaco** e i suoi intendono blindarsi. E lavorare a porte chiuse. La decisione verrà presa stamane alle otto e mezza dai capigruppo del

dall'amministrazione comunale era rimasta al palo. Due consiglieri di maggioranza, Veardo e Gibelli erano assenti per questioni personali.

E se la maggioranza di centrosinistra stasera diffonderà la parola d'ordine "presenti-a-tutti-i-costi" (in modo da essere almeno 21) resta da vedere che cosa faranno i due consiglieri ex Idv Stefano Anzalone e Salvatore Mazzei e i due dell'Udc (che ora è Area Popolare), Al-

fonso Gioia e Pietro Repetto. Gioia ha appena lanciato una ciambella di salvataggio al **sindaco** Doria, parlando di un "patto del Nazareno delle responsabilità". Ha escluso un ingresso in giunta della sua formazione che in Comune si chiama ancora Udc ma si è trasformata in Area Popolare fondendosi con il Nuovo Centrodestra di Alfano. Ha parlato invece di un patto su temi chiave. Di sicuro voteranno contro la delibera delle partecipate due consiglieri della sinistra che aveva sostenuto Doria fin dalla campagna elettorale: Antonio Bruno e Gian Pastorino. Quest'ultimo tra parentesi è l'emblema della paralisi della maggioranza di Tursi: vicepresidente della commissione Attività produttive, di fatto è presidente. Dopo le dimissioni di Gianpaolo Malatesta (che è passato al gruppo misto) la maggioranza non è riuscita a mettersi d'accordo sul nome di un possibile presidente. E la commissione è senza presidente.

La corsa ad ostacoli per approvare la delibera sulle società partecipate comunque non conclude il momento di difficoltà dell'amministrazione Doria: ci sono da approvare il bilancio e il piano urbanistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

consiglio comunale, convocati dal presidente Giorgio Guerello. La proposta di chiudere le porte al pubblico nella seduta di domani verrà da lui.

«Per quanto ci riguarda ci opporremo: il Comune si chiama così appunto perché è comune, cioè di tutti e dunque non possiamo chiudere le porte», dice Lilli **Lau- ro**, capogruppo di Fi. I nodi però sono tutti dentro alla maggioranza di Doria, tanto che alle sei e mezzo del pomeriggio di oggi è convocata una riunione di maggioranza per serrare le fila.

La settimana scorsa era mancato il numero legale e la delibera che cambia le regole delle società partecipate

**LASI
TUA
ZI
ONE**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.